



# IS ANYONE UP?

L'UOMO PIÙ ODIATO DI  
INTERNET

*Non siamo noi a doverci  
**nascondere...***

## INTRODUZIONE

La docuserie “L’uomo più odiato di Internet” racconta la storia di Hunter Moore, noto come il re del revenge porn.

La serie, disponibile su Netflix, si sviluppa in tre episodi che esplorano la vicenda di Moore e del suo sito IsAnyoneUp.com, che pubblicava immagini private senza consenso, spesso con informazioni personali delle vittime.

La serie mette in luce la battaglia di Charlotte e Keyla Laws, madre e figlia, contro Moore. Dopo che Keyla si ritrova senza consenso su IsAnyoneUp.com, Charlotte raccoglie 40 testimonianze di cyber-abusi e inizia una lotta per la giustizia, che coinvolge anche l’FBI e il movimento Anonymous.

Moore, che si autodefiniva un “rovinatore di vite professionista”, ha contribuito a diffondere il revenge porn, causando sofferenza e umiliazione a molte persone.

La serie documenta la sua ascesa e caduta, mostrando come la determinazione di alcune persone possa portare alla giustizia e al cambiamento.

Kayla, una ragazza di 24 anni, ha sempre avuto una vita tranquilla e un bellissimo rapporto con i genitori, soprattutto con la madre Charlotte.

La ragazza lavorava presso un ristorante, ma il suo sogno è diventare un'attrice.

Un giorno durante il lavoro riceve una chiamata da una sua amica in cui le diceva: «Hey, mi dispiace molto, ma stanno girando delle tue foto su un sito chiamato Is Anyone Up».

Da quel momento la sua vita cambiò, il sogno di diventare un'attrice da un momento all'altro divenne irrealizzabile.

Kayla, presa dal panico, andò a controllare sul sito e cercando il suo nome si rese conto che erano state pubblicate in prima pagina due sue foto intime senza il suo consenso.

In quell'istante Kayla non si sentì più la stessa.

Passò qualche minuto e la ragazza decise di chiamare la madre per raccontarle l'accaduto; Charlotte rimase incredula, andò a cercare il sito, Is Anyone Up, dove vide numerose foto e video pornografici per poi cercare il profilo della figlia e con forte rabbia vide le immagini.

Da qui in poi Charlotte cominciò a ricavare informazioni sul creatore del sito, Hunter Moore. Egli era un ragazzo di 24 anni molto vivace, festaiolo e dipendente da stupefacenti e alcool.

L'obiettivo di Is Anyone Up, era vendetta rivolta alle ex fidanzate o ex fidanzati.

Il successo del sito fu immediato e diffuso in tutto il mondo.

Kayla disse alla madre che le foto non erano mai state inviate a nessuno se non ad un suo indirizzo e-mail privato.

Da allora Charlotte iniziò a fare varie ricerche ottenendo scarsi risultati e ricevendo una serie di minacce di morte nei suoi confronti da parte della «Famiglia», ovvero i seguaci di Hunter più accaniti. In quel momento Charlotte si accorse che andare contro Il Re del Revenge Porn, era troppo azzardato. La madre chiamò l'FBI, ma l'attesa era troppo lunga. Presa dal panico chiese aiuto a Charles, patrigno di Kayla e avvocato, che immediatamente telefona all'avvocato di Hunter Moore.

Dopo esattamente 30 minuti dalla fine della chiamata le foto furono definitivamente eliminate dal sito, ma per Charlotte non era abbastanza, vuole mantenere la promessa fatta con le vittime di far chiudere per sempre il sito.

Dopo il salvataggio di sua figlia, la madre decise di continuare a investigare su Hunter Moore, a seguito delle ricerche, scoprì dell'esistenza di altre vittime. Nessuna di loro aveva inviato le proprie foto a nessuno; quindi, l'unica spiegazione a tutto questo era il fatto che alla base ci fosse un hacker, il cui sospettato è una persona di nome Charlie Evens. Kayla rimase scioccata, pensò di essere l'unica ad aver subito tutto ciò.

A questo punto la madre decise di contattare diversi giornalisti, ma nessuno le diede fiducia.

Per dimostrare che aveva ragione, decise di aprire un blog dove pubblicare tutte le informazioni che aveva scoperto.

Il blog venne hackerato e le venne tolto l'accesso.

Hunter hackerò il blog perché pensava che a nessuno importasse delle vittime e in ogni caso i suoi seguaci lo avrebbero amato sempre.

Visto che il sito di Hunter era sempre più seguito, attirava ogni giorno l'attenzione della stampa, ma successivamente venne chiuso nell'aprile 2012, quando il dominio passò a BullyVille.com, un sito web anti-bullismo fondato da James McGibney.

### **Los Angeles, California; maggio 2012**

Sono passati mesi dall'inizio delle indagini e l'FBI voleva scoprire se Hunter fosse effettivamente coinvolto con Charlie.

L'indagine durò molto, dovevano trovare abbastanza informazioni per poter mandare Hunter in carcere.

Era il maggio 2012 e l'FBI fece il mandato di perquisizione, Hunter si mostrò molto preoccupato per quello che stava accadendo.

Nel frattempo, gli agenti stavano cercando tutti i dispositivi che possedeva per fare ulteriori analisi e trovare più prove possibili.

La fidanzata di Hunter, che nel mentre era a scuola, venne a conoscenza dalla madre del suo ragazzo che era stato messo in custodia dall'FBI, gli avevano confiscato tutto: aveva paura.

Una giornalista venne a scoprire delle indagini e decise di scrivere un articolo a riguardo, chiamò Hunter per intervistarla, ma dopo avergli fatto qualche domanda iniziò a minacciarla.

Hunter continuava a diventare sempre più famoso, stava progettando qualcosa di ancora più spaventoso; stava lavorando a un nuovo sito internet chiamato HUNTER MON TV: il concetto era lo stesso, ma a differenza del primo sito veniva pubblicato anche l'indirizzo della vittima.

A lui interessava solo fare soldi e in questo modo ne avrebbe guadagnati molti di più.

Hunter doveva essere fermato.

Le vittime iniziarono a preoccuparsi dato che le loro foto sarebbero state ripubblicate sul nuovo sito.

Lui si sentiva invincibile a tutto e a tutti.

Di conseguenza Charlotte decise di pubblicare su Twitter l'indirizzo di casa di Hunter, però fu un'azione molto pericolosa, appena lo vide iniziò a minacciarla, così come i suoi seguaci.

La situazione peggiorò, iniziarono a chiamarla diverse volte minacciandola di morte e molto altro.

Da lì Charlotte iniziò a fortificare casa sua, facendo in modo che nessuno potesse far irruzione; non pensava di dover arrivare a tanto.

La fidanzata non voleva ammettere che quello che faceva Hunter fosse sbagliato, era innamorata. Charlotte ormai era costretta a vivere in casa, e all'improvviso un certo Jack iniziò a scriverle chiedendo se potesse chiamarla, scoprì che era un ragazzo del gruppo Anonymus, e anche lui aveva intenzione di dare la caccia ad Hunter. Intanto l'FBI stava cercando le prove per mandarlo in tribunale, però fortunatamente c'era Anonymus che rese più rapido il processo.

### **Los Angeles, California; 24 gennaio 2014**

Erano passati due anni dall'inizio della storia, Charlotte ricevette una chiamata dall'FBI in cui le riferì che Hunter e Charlie Evens erano appena stati arrestati.

Hunter uscì dal carcere perché i genitori avevano coperto la cauzione di 100 mila dollari, non voleva farsi vedere in faccia, e per la prima volta, provò vergogna.

Alla fine, Hunter e Charlie si dichiararono colpevoli. Il 2 dicembre 2014 iniziò il processo, vennero anche Kayla e Charlotte.

L'avvocato di Hunter iniziò a controbattere dicendo che lui fosse cambiato e che ormai era una persona diversa, dando totalmente la colpa a Charlie.

Hunter non si preoccupava per le vittime, non era pentito; era preoccupato per la sua persona.

Il giudice chiamò Kayla, che fu l'unica vittima a fare una dichiarazione, si fece forza parlando per tutti e non solo per sé stessa.

Una cosa che Kayla non potrà mai dimenticare era Charlie, che si girò verso di lei scusandosi, al contrario di Hunter al quale non interessava nulla. Il giudice decise di condannare Hunter per 30 mesi e Charlie per 25 mesi.

***"internet è praticamente un mondo senza legge, è un po' come se tutti fossero dei cowboy, facendo quello che si vuole senza regole e regolamenti, ci sono voluti molti sforzi, sono serviti anni, ma alla fine siamo riusciti a consegnare Hunter alla giustizia, è stata una vittoria"***

Hunter Moore è un criminale americano, nato il 9 marzo 1986 a Sacramento, California. È stato soprannominato "l'uomo più odiato su Internet" da Rolling Stone. Nel 2010, ha creato il sito web di revenge porn Is Anyone Up?, che permetteva agli utenti di postare foto esplicite di persone online senza il loro consenso, spesso accompagnate da informazioni personali come nomi e indirizzi.

Il sito è stato attivo per 16 mesi.



Charlotte Laws è una figura eclettica e coraggiosa che ha avuto un ruolo cruciale nel fermare Hunter Moore, noto come "l'uomo più odiato di Internet".

La sua determinazione e il suo successo personale sono stati utilizzati per combattere contro il re del revenge porn, a differenza di Moore che ha abusato della sua notorietà per scopi negativi. Nel documentario L'uomo più odiato di Internet, Charlotte Laws è descritta come un'eroina che ha contribuito a fermare Moore.

*Il revenge porn è  
**violenza***



# PEER- EDUCATION

## AMBASCIATRICI CONTRO IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO

PEER EDUCATION, una sezione di MOIGE, è un metodo formativo basato sullo scambio di conoscenze tra studenti, che può portare a grandi benefici nell'apprendimento e nella crescita personale; per questo dobbiamo tutti farne parte per cercare di evitare questi fenomeni al massimo e noi giovani, dobbiamo essere la base e i primi a portarlo avanti!

La nostra scuola, ITET Mantegna, porta lo avanti da alcuni anni.

Questo progetto è presente in 35 città italiane tra cui anche la nostra, Mantova.

Nella nostra scuola siamo in 16 ragazze di età differenti che lavoriamo all'interno del progetto ogni giorno; un'esperienza unica e molto interessante, dove collaboriamo tra di noi per far conoscere e diffondere sempre di più i nostri lavori e il progetto.

Oggi, noi 5 ragazze della 2CE, abbiamo realizzato questo libro con all'interno una storia che non racconta solamente bullismo o cyberbullismo, ma altri temi da lui dipendenti.

moige



La fondazione Moige non è finalizzata solamente al fenomeno del bullismo ma a molti altri, che purtroppo all'interno della nostra nazione stanno diventando sempre presenti, come:

- Cyberbullismo
- Sexting
- Violenza femminile
- Violenza infantile
- Violenza della privacy

Le ambasciatrici:

Habbi Ahlam  
Ndoye Mame Coumba  
Brancher Matilde  
Cremonesi Noemi  
Ferraresi Ines

Sotto direzione della  
professoressa:  
Piva Tiziana

ISTITUTO  
TECNICO  
ECONOMICO  
TECNOLOGICO  
**it**  
ANDREAMANTEGNA

## CONSIGLI

vi riportiamo alcune Serie TV che parlano di temi simili a quelli toccati in questa storia.



### TRUST NO ONE: ALLA RICERCA DEL RE DELLE CRIPTOVALUTE

Un'incredibile e bizzarra storia di avidità e inganni nel rischioso mondo delle criptovalute. Purtroppo per le vittime, è tutto vero.



### CLICKBAIT

Conosci veramente la persona che ami di più? E la ameresti anche se il mondo ti dicesse che quella "versione" è basata sulla menzogna?

## CONSIGLI

vi riportiamo alcune Serie TV che parlano di temi simili a quelli toccati in questa storia.



### IL TRUFFATORE DI TINDER

Attrirava donne online per derubarle di milioni di dollari fingendosi un ricco magnate dei diamanti amente del jet set. Ora alcune delle vittime vogliono vendicarsi.



### DANCING FOR THE DEVIL: STORIA DI UNA SETTA SU TIKTOK

Dopo che i ballerini di TikTok si uniscono a un'agenzia di talenti e alla chiesa a questa associata, emergono dettagli inquietanti sul suo fondatore e sulle sue oscure azioni.

## CONSIGLI

vi riportiamo alcune Serie TV che parlano di temi simili a quelli toccati in questa storia.



### THE GREAT HACK: PRIVACY VIOLATA

Scopri come la società Cambridge Analytica è diventata il simbolo del lato oscuro dei social media dopo le elezioni presidenziali americane del 2016.



### THE SOCIAL DILEMMA

Candidato a sette Emmy e vincitore di due, incluso quello per Miglior sceneggiatura; questo ibrido tra dramma e documentario esplora l'influenza pericolosa del social network.

## CONSIGLI

vi riportiamo alcune Serie TV che parlano di temi simili a quelli toccati in questa storia.



### CYBERHELL: INDAGINE UN UN INFERNO VIRTUALE

Una rete di reati a sfondo sessuale. Partecipanti anonimi. Innumerevoli vittime. una volta venuta a galla, la storia delle "N room" ha sconvolto la Corea del Sud.



### GIU LE MANI DAI GATTI: CACCIA A UN KILLER ONLINE

In questa docuserie true crime un gruppo di detective online dà la caccia a un killer.

